

COMUNE DI CANEGRATE PROVINCIA DI MILANO CODICE 10934	NUMERO 68	DATA 27-03-2024
OGGETTO: APPROVAZIONE AL PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE NONCHE' ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDI DI FINANZIAMENTO MINISTERIALE - PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI CRIMINALITA' DIFFUSA E PREDATORIA		

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'ANNO **DUEMILAVENTIQUATTRO** ADDI **VENTISETTE** DEL MESE DI **MARZO** ALLE ORE **21:40** NELLA SALA DELLE ADUNANZE, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITA' PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, VENNERO OGGI CONVOCATI A SEDUTA I COMPONENTI LA GIUNTA COMUNALE.

ALL'APPELLO RISULTANO:

COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.	COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.
MODICA MATTEO	X			ZAMBON EDOARDO	X		
SPIRITO DAVIDE	X			TOMIO MAURIZIO MARIA	X		
LURAGO SARA	X			MERAVIGLIA FRANCA	X		

TOTALE PRESENTI 6

TOTALE ASSENTI 0

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA

ESSENDO LEGALE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI, IL SINDACO MATTEO MODICA ASSUME LA PRESIDENZA E DICHIARA APERTA LA SEDUTA, PER LA TRATTAZIONE DELL'OGGETTO SOPRA INDICATO.



Oggetto: APPROVAZIONE AL PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE NONCHE' ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO DI FINANZIAMENTO MINISTERIALE – Prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria.

LA GIUNTA COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante « Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città» convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;

Visto l'art. 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 incrementato di ulteriori 15 milioni di euro l'autorizzazione di spesa di cui al predetto art. 5, comma 2-ter;

Visto l'art. 3-ter del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159 che, modificando l'art. 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, innalza a 19 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, l'autorizzazione di spesa di cui al predetto art. 5, comma 2-ter attingendo ai fondi - pari a 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 - stanziati dal comma 776 della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 31 gennaio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 57 del 9 marzo 2018, con il quale sono state definite le modalità di presentazione delle richieste di ammissione al finanziamento da parte dei comuni, nonché i criteri di ripartizione delle relative somme stanziati per gli anni 2017, 2018 e 2019, dal citato art. 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 48 del 2017;

Visto l'art. 1, comma 677, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che demanda ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle ulteriori risorse di cui al citato art. 1, comma 676, dalla legge n. 197 del 2022, relativamente alle annualità' 2023, 2024 e 2025;



Visto il Decreto 20 dicembre 2023 " Modalità' di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati, nonché criteri di ripartizione delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

RITENUTO che dalla conoscenza diretta delle dinamiche del territorio del territorio del proprio Comune emerge la necessità di realizzare, nell'ambito e grazie a finanziamenti da parte del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, un piano di interventi coordinato finalizzato alla realizzazione di progettualità come indicato nel precedente capoverso e decreto medesimo che risulta allegato alla presente deliberazione e ne diventa parte integrante;

Visto il progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza e lettura targhe, elaborato dal Comando di Polizia Locale sulla base delle criticità ed esigenze emerse che si condivide in tutte le sue parti;

Considerato che è necessario procedere con l'approvazione del testo di accordo denominato "Patto per la sicurezza tra la Prefettura di Milano ed il Comune di Canegrate " in quanto inserito tra i requisiti di ammissibilità delle richieste di finanziamento per i sistemi di videosorveglianza;

Considerata l'opportunità di partecipare al bando di finanziamento ministeriale sopra citato al fine di attuare detta implementazione, in coerenza con le linee programmatiche contenute nel D.U.P., con indicazione del quadro economico finanziario per il quale si prevede una spesa complessiva di € 47.435,55 IVA inclusa di cui una parte finanziata con risorse interne corrispondenti a € 15.180,00;

Tenuto conto che il decreto interministeriale sopra richiamato prevede che venga dimostrato da parte del Comune di possedere la disponibilità delle somme, regolarmente iscritte a bilancio, ovvero l'impegno ad iscrivere quelle occorrenti ad assicurare la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare, fino ad un massimo di cinque anni dalla data di ultimazione degli interventi;

Dato atto che il Comune provvederà successivamente alla rimodulazione delle voci Economiche di Bilancio 2024-2025 a seguito della conferma dell'ammissione al predetto finanziamento del progetto e per l'ammontare del contributo riconosciuto;

VISTO l'art. 48, comma 1^a del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile della Polizia Locale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, acquisita agli atti;

Con voti unanimi, resi in forma palese;



D E L I B E R A

di approvare:

- **IL PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE NONCHE' LA PARTECIPAZIONE AL BANDO DI FINANZIAMENTO MINISTERIALE – Prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria.**
- **il testo di accordo denominato "Patto per la sicurezza tra la Prefettura di Milano ed il Comune di Canegrate inserito tra i requisiti di ammissibilità delle richieste di finanziamento per i sistemi di videosorveglianza e suoi allegati;**

Di dichiarare, con separata votazione unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., stante le tempistiche ristrette di presentazione del progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza;

Di individuare nel Comandante del Corpo di Polizia locale di Canegrate Comm. Capo Ornella Fornara il legale rappresentante dell'Ente per la formulazione delle richieste di finanziamento delegandolo alla sottoscrizione dei relativi atti e per l'adozione di qualsiasi altro atto inerente l'attuazione del progetto;

Di dare atto che:

- **dopo l'approvazione del Progetto e l'esatta quantificazione del contributo da parte del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite della Prefettura di Milano, si provvederà all'accertamento delle somme finanziate;**
- **gli impegni finanziari verranno assunti all'interno del proprio bilancio per la parte di competenza e come indicato nel quadro economico e delle attività del bando di finanziamento di cui al presente atto nell'arco temporale del progetto, solo alla certezza del finanziamento da parte del Ministero dell'Interno per il tramite della Prefettura di Milano;**

Di impegnarsi, nel caso in cui il progetto venga cofinanziato, ad inserire l'intervento all'interno del piano triennale delle opere pubbliche;

.....
Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Ravvisata l'urgenza,

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano dai componenti della Giunta presenti e votanti di dichiarare, con separata votazione unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., stante i termini perentori e ravvicinati di presentazione della richiesta di partecipazione al bando ministeriale.





COMUNE DI CANEGRATE

Provincia di Milano

Parere preventivo art.49 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267

Allegato alla deliberazione n. 68 assunta in data 27 MAR. 2024

GIUNTA COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **APPROVAZIONE AL PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE NONCHE' ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO DI FINANZIAMENTO MINISTERIALE – Prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria.**

In relazione al presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

IL CAPO AREA
Comandante Polizia Locale
(Ornella Fornara)



In relazione al presente atto si esprime parere favorevole di regolarità contabile.

IL RESPONSABILE AREA
Programmazione e Gestione Economica
(Fulvia Calienno)





“SICURI A CANEGRATE”

**Progetto di implementazione dei sistemi di
Videosorveglianza e Identificazione veicolare**

- Comune di Canegrate-

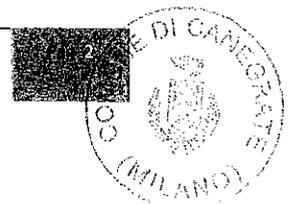
Elaborato progettuale

Canegrate – 18/03/2024 rev.2



INDICE

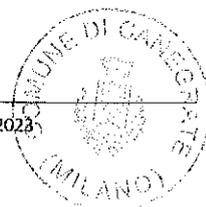
PREMESSE.....	3
DESCRIZIONE PROGETTUALE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA.....	4
DESCRIZIONE PROGETTUALE DEL SISTEMA DI LETTURA TARGHE	5
DESCRIZIONE SPESE	6



PREMESSE

Il presente elaborato si configura quale documento progettuale di corredo dell'Allegato A Ministero dell'interno decreto del 21 ottobre 2022 (pubblicato in G.U n. 303 del 30 DICEMBRE 2023) per la "Modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni, nonché criteri di ripartizione delle risorse stanziare dall'articolo 1 comma 676 della Legge 29/12/2022, n.132, n.197", quale continuazione dell'attività di supporto a favore dei Comuni per sostenere gli oneri sopportati per l'installazione dei sistemi di videosorveglianza, previsti nell'ambito dei patti per la sicurezza urbana sottoscritti tra i prefetti e i sindaci.

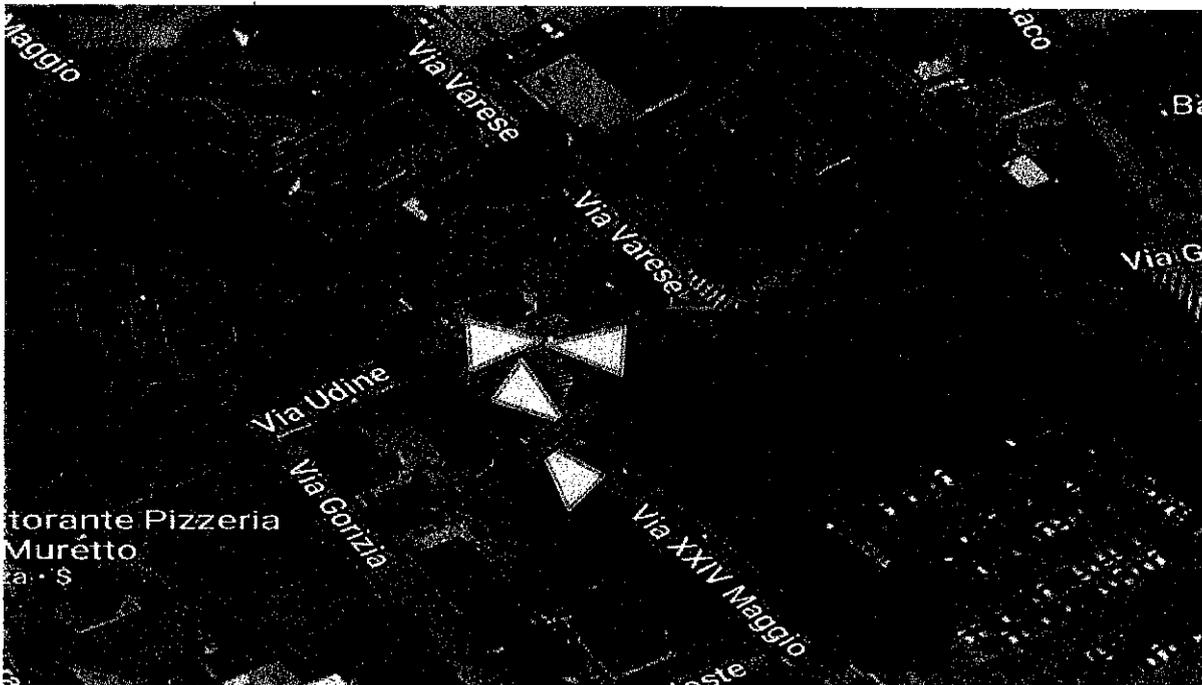
Ai fini del puntuale assolvimento di quanto indicato dal suddetto Decreto, questo documento ha lo scopo di descrivere la consistenza del sistema di videosorveglianza e lettura targhe comunale oggetto di richiesta di finanziamento, specificandone i relativi costi e la quota di cofinanziamento.



DESCRIZIONE PROGETTUALE DEL SISTEMA DI LETTURA TARGHE

1. VARCO VIA MARCONI / XXIV MAGGIO

Viene prevista la realizzazione di un varco di lettura targhe del traffico veicolare con 4 telecamere di lettura targhe e 2 di contesto separate in entrambe le direzioni, collegato punto - punto e posizionate come di seguito rappresentato:



DESCRIZIONE	UdM	Q.tà
Fornitura e posa in opera di quadro di alimentazione	n°	1
Fornitura e posa di cavo alimentazione	ml	100
realizzazione tubazione in acciaio zincato	m	20
Fornitura e posa in opera di telecamere di contesto ad alta risoluzione, compreso staffa di alimentazione	n°	2
Fornitura e posa in opera di telecamere di lettura targhe ad alta risoluzione, compreso staffa di alimentazione	n°	4
Mano d'opera per il collegamento delle unità di ripresa	ore	16
Licenza Software ocr	n°	4
Licenza Software vds	n°	2
Allestimento armadio: apparati hw /ups/riarmo.. etc	n°	1
Configurazione e assistenza tecnica	ore	16
Realizzazione linea di collegamento tramite apparati radio 2 Apparati client 802,11ac P-P con postazione esistente	n°	2

Totale importo soluzione proposta, comprensiva di posa in opera, customizzazione prodotti e formazione personale: € 21.420,00 oltre iva

DESCRIZIONE SPESE

Riepilogo interventi sistema videosorveglianza

RIF.	DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IVA 22%	IMPORTO
1	POSTAZIONE VIA TERNI	12.805,95	€ 2.817,31	€ 15.623,26
	TOTALE	€ 12.805,95	€ 2.817,31	€ 15.623,26

Riepilogo interventi sistema lettura targhe

RIF.	DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IVA 22%	IMPORTO
1	VIA MARCONI / XXIV MAGGIO	21.420,00	€ 4.712,40	€ 26.132,40
	TOTALE	€ 21.420,00	€ 4.712,40	€ 26.132,40

Spese tecniche ammissibili (MAX 15% BASE ASTA)

DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IVA 22%	IMPORTO
PROGETTAZIONE	€ 800,00	€ 176,00	€ 976,00
DIREZIONE LAVORI/ ESECUZIONE CONTRATTO	€ 2.500,00	€ 550,00	€ 3.050,00
REGOLARE ESECUZIONE/COLLAUDO	€ 500,00	€ 110,00	€ 610,00
COORDINAMENTO SICUREZZA	€ 855,65	€ 188,24	€ 1.043,89
TOTALE	€ 4.655,65	€ 1.024,24	€ 5.679,89

RIEPILOGO SPESE E PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO COMUNALE.

DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IVA 22%	IMPORTO
Spese sistema VIDEOSORVEGLIANZA	12.805,95 €	2.817,31 €	15.623,26 €
Spese sistema LETTURA TARGHE	21.420,00 €	4.712,40 €	26.132,40 €
TOTALE SPESE INTERVENTI	34.225,95 €	7.529,71 €	41.755,66 €
Spese tecniche ammissibili (MAX 15% BASE ASTA)	4.655,65 €	1.024,24 €	5.679,89 €
TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTO	38.881,60 €	8.553,95 €	47.435,55 €
COFINANZIAMENTO COMUNALE	12.442,62 €	2.737,38 €	15.180,00 €
RICHIESTA FINANZIAMENTO	26.438,98 €	5.816,57 €	32.255,55 €
% RICHIESTA FINANZIAMENTO PREFETTURA		68,00	
% COFINANZIAMENTO COMUNALE		32,00	





“SICURI A CANEGRATE”

**Progetto di implementazione dei sistemi di
Videosorveglianza e Identificazione veicolare**

- Comune di Canegrate-

RELAZIONE DESCRITTIVA

Canegrate – 18/03/2024 rev2



INDICE

PREMESSE.....	3
CONTESTO TERRITORIALE.....	4
OBIETTIVI.....	5
SOGGETTI COINVOLTI.....	6
COLLEGAMENTO CON S.C.N.T.T.;.....	7
SISTEMA DI VIDESORVEGLIANZA ESISTENTE.....	8
DESCRIZIONE PROGETTUALE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA.....	10
DESCRIZIONE PROGETTUALE DEL SISTEMA DI LETTURA TARGHE.....	11



PREMESSE

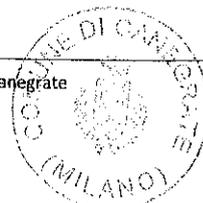
La presente relazione si configura quale documento progettuale di corredo dell'Allegato A Ministero dell'interno decreto del 21 ottobre 2022 (pubblicato in G.U n. 303 del 30 DICEMBRE 2023) per la "Modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni, nonché criteri di ripartizione delle risorse stanziare dall'articolo 1 comma 676 della Legge 29/12/2022, n.132, n.197", quale continuazione dell'attività di supporto a favore dei Comuni per sostenere gli oneri sopportati per l'installazione dei sistemi di videosorveglianza, previsti nell'ambito dei patti per la sicurezza urbana sottoscritti tra i prefetti e i sindaci.

Ai fini del puntuale assolvimento di quanto indicato dalla suddetta Direttiva, questo documento ha lo scopo di descrivere la consistenza del sistema di videosorveglianza per i luoghi pubblici o aperti al pubblico del Comune di Canegrate, sempre in una logica di sicurezza integrata e di accortezza nella scelta delle aree interessate al posizionamento di telecamere.

Qui di seguito vengono, all'uopo, riportati i drivers ritenuti fondamentali ai fini del processo di miglioramento continuo del sistema di videosorveglianza comunale, giacché in un'ottica più ampia in grado di assicurare ordine e sicurezza pubblica.

Codesta relazione seguirà la seguente articolazione:

- Descrizione del contesto territoriale;
- Descrizione degli obiettivi della videosorveglianza;
- Descrizione collegamento S.C.N.T.T
- Individuazione dei soggetti coinvolti;
- Descrizione progettuale del sistema di videosorveglianza e identificazione veicoli;



CONTESTO TERRITORIALE

Il Comune di Canegrate si trova nella Città Metropolitana di Milano, a nord-ovest del Capoluogo, dal quale dista circa 25 Km; e presenta una superficie territoriale di 5,25 Km² ed una popolazione di circa 12.500 abitanti. Confina a Nord-Ovest con il Comune di San Giorgio su Legnano, a Nord con il Comune di Legnano, a Nord-Est con San Vittore Olona, a Sud con Parabiago e ad Ovest con il Comune di Busto Garolfo.

Dal punto di vista morfologico il territorio si trova in area pianeggiante, in quel settore della Pianura Padana costituito da terreni sabbioso-ghiaiosi, è lambito dalle acque del fiume Olona ed è attraversato da una scarpata, che taglia il territorio comunale in due parti in direzione NW-SE, parallelamente alla ferrovia.

Il Comune gode di una elevata accessibilità trovandosi sulla linea ferroviaria Rho – Arona di cui fa stazione anche Canegrate. Le strade provinciali ed extraurbane collegano Canegrate con i Comuni confinanti e oltre verso gli assi viabilistici che interessano un più esteso bacino territoriale quali la Strada Statale del Sempione e l'Autostrada A8 Milano – Varese.

La rete stradale primaria di Canegrate è composta da ex strade provinciali e da alcune direttrici di collegamento con i comuni Limitrofi:

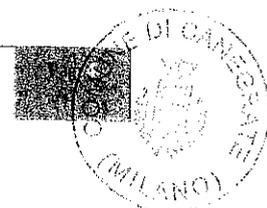
- Ex S.P. 231 Via per Canegrate (Ingresso da Legnano)
- Ex S.P. 198 Via Toti / Via San Pietro (Ingresso da San Vittore Olona)
- Ex S.P. 231 Via F.lli Bandiera (Ingresso da Parabiago)
- Ex S.P. 198 Via Magenta (Ingresso da Busto Garolfo)

I flussi veicolari si uniscono grazie ai soli due punti di attraversamento della linea ferroviaria: i sottopassi di via Novara e via Marconi. Ciò costituisce la maggiore criticità dal punto di vista della mobilità.

Nel contesto del tessuto urbano consolidato sono compresi diversi comparti caratterizzati da funzioni non residenziali. A Sud del centro storico sono presenti aree per attività produttive di piccole-medie dimensioni, alquanto concentrate lungo la via F.lli Bandiera. Ad Ovest le aree produttive sono di dimensioni maggiori e localizzate fuori dal centro abitato, formando un comparto ben distinto dotato di una elevata accessibilità infrastrutturale. Anche a est le funzioni non residenziali formano un comparto ben distinto a ridosso dell'abitato con una buona accessibilità. Altre aree non residenziali di piccole-medie dimensioni sono localizzate a "macchia di leopardo": nella località "Cascinette"; a sud lungo la ferrovia; nei pressi della stazione ferroviaria; su via Padova; su via Etna e in via A. Volta.

Il Comune di Canegrate, relativamente alla salvaguardia dei valori paesistico-ambientali d'interesse sovracomunale, ha individuato i seguenti Parchi Locali di Interesse Sovracomunale:

- Parco del Roccolo: situato nella parte Sud del Comune, al confine con Busto Garolfo e Parabiago;
- Parco dei Mulini: nella zona Nord, al confine con i Comuni di Legnano e San Vittore Olona.



OBIETTIVI

I sistemi di videosorveglianza rappresentano una tra le misure di controllo del territorio a cui i Comuni hanno rivolto e continuano a rivolgere particolare attenzione, grazie alle diverse funzionalità in loro insite che permettono agli organi di Polizia di raggiungere molteplici scopi nei confronti del territorio e della cittadinanza.

Nel dettaglio i principali obiettivi dei sistemi di videosorveglianza e lettura targhe sono di seguito ripresi:

- prevenire e reprimere atti delittuosi, attività illecite ed episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale, al fine di garantire maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana" di cui all'articolo 4 del decreto legge n. 14/2017 e delle attribuzioni del Sindaco in qualità di autorità locale di cui all'art.50 e di ufficiale di governo di cui all'art. 54 comma 4 e 4-bis del d.lvo 267/2000;
- prevenire e reprimere ogni tipo di illecito, di natura penale o amministrativa, in particolare legato a fenomeni di degrado e abbandono di rifiuti, e svolgere i controlli volti ad accertare e sanzionare le violazioni delle norme contenute nel regolamento di polizia urbana, nei regolamenti locali in genere e nelle ordinanze sindacali;
- vigilare sull'integrità, sulla conservazione e sulla tutela del patrimonio pubblico e privato,
- tutelare l'ordine, il decoro e la quiete pubblica;
- controllare aree specifiche del territorio comunale;
- monitorare i flussi di traffico;

Permettendo alle forze dell'ordine un presidio costante e coordinato del territorio comunale ed un intervento più mirato e tempestivo nel contrasto delle attività illecite, nell'ambito delle attività di indagine di polizia giudiziaria ed, in generale, nell'attività di prevenzione e repressione della criminalità. Risulta inoltre uno strumento indispensabile per fornire supporto tecnologico e dati oggettivi in attività di analisi, programmazione e pianificazione dell'attività quotidiana di Polizia giudiziaria e amministrativa.

Nello specifico, il progetto di videosorveglianza si pone come obiettivo la riqualificazione dell'impianto esistente nelle sue parti strutturali con particolare attenzione alla rete radio e alla centrale operativa, installazione di nuove telecamere in sostituzione delle esistenti non più funzionanti o tecnologicamente obsolete dove già presenti e in aggiunta nelle postazioni attualmente non coperte. Il sistema integrato permette un miglior controllo degli accessi sul territorio comunale e delle aree abitate, consentendo la prevenzione di fenomeni delinquenziali, garantendo una maggior protezione e sicurezza dei cittadini e del territorio, raggiungibile con il contenimento dei fenomeni criminali attraverso il meccanismo della repressione, sia attraverso il meccanismo della prevenzione sotto la forma della deterrenza.

La realizzazione del progetto a controllo dei siti pubblici distribuiti sul territorio comunale è strutturato per essere implementato anche in lotti successivi in funzione delle disponibilità e, soprattutto, delle reali necessità dell' Ente.



SOGGETTI COINVOLTI

Nei protocolli e nei patti di sicurezza urbana si pone spesso l'accento su sistemi di videosorveglianza, che, per le proprie caratteristiche intrinseche, per le finalità e per le possibilità di utilizzo, vengono ad acquisire grande interesse anche per le autorità e gli apparati di sicurezza statali.

I dispositivi di videosorveglianza, attestati presso le sale o centrali operative in un'ottica di "sicurezza integrata", possono assumere una particolare valenza ai fini del potenziamento della prevenzione generale e dell'ottimizzazione di un'azione sinergica tra Forze di polizia e Polizia locale, anche grazie alla possibilità di utilizzo di sistemi evoluti che impiegano fibre ottiche o sistemi di sicurezza via etere e all'individuazione di uno "standard tecnologico comune" dei sistemi che consente un'effettiva fruibilità dei contenuti video tra tutti i soggetti istituzionali deputati".

Nel presente caso, il sistema di videosorveglianza e identificazione veicolare è fruibile presso:

- la Polizia Locale con sede in Via Manzoni,1, dove è posizionata l'infrastruttura hardware dei sistemi videosorveglianza e identificazione veicolare. Nella sede del Comando sono state realizzate due postazioni in grado di visualizzare telecamere e accedere al software di lettura targhe. Ad ogni operatore individuato per l'accesso ai sistemi sono state attribuite credenziali di accesso ai sistemi in relazione al livello di fruizione degli stessi. Per motivi di sicurezza, le postazioni non sono presenti all'interno della rete comunale e la postazione di videosorveglianza non ha la possibilità di accedere ad internet.
- il Comando Legione Carabinieri - Compagnia di LEGNANO con sede in Via Guerciotti, attraverso un collegamento in fibra ottica/antenna con il centro stella dei collegamenti e l'infrastruttura hw dei sistemi videosorveglianza e identificazione veicolare. Nella sede della Compagnia è collocata 1 postazione in grado di visualizzare le telecamere e accedere al software di lettura targhe. Sono attribuite utenze specifiche per l'accesso ai sistemi in relazione al livello di fruizione degli stessi. Per motivi di sicurezza, la postazione non è presente all'interno della rete della Legione Carabinieri - Compagnia di Legnano e non ha la possibilità di accedere ad internet. E' in fase di realizzazione lo sviluppo di un collegamento anche con la stazione Comando dei Carabinieri sita presso il Comune di Parabiago.

Sul territorio del Comune di Canegrate non è presente nessun commissariato di Polizia di stato. La sede più vicina è sita presso il Comune di Legnano.



COLLEGAMENTO CON S.C.N.T.T.;

Il Comune di Canegrate ha l'obiettivo di attivare il collegamento al "Sistema Centralizzato Nazionale Transiti", da qui S.C.N.T.T., con lo scopo di far confluire tutti i transiti rilevati da telecamere di lettura targhe verso il centro elaborazione di Napoli.

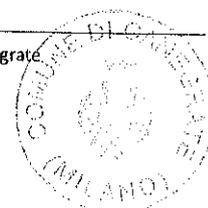
Il sistema SCNTT ha lo scopo di:

- Acquisire e distribuire ai sistemi periferici le liste nazionali delle targhe rubate (lista A1), di quelle segnalate dagli uffici di polizia (lista C) e di quelle non revisionate (lista A2) solo per i sistemi periferici della Polizia Stradale;
- Realizzare un'unica Banca Dati per tutti i transiti registrati dei sistemi periferici di videosorveglianza;
- Implementare meccanismi di correlazione e propagazione tra sistemi degli allarmi relativi alle targhe segnalate (lista C);
- Fornire servizi tramite interfaccia Web agli Uffici al fine di effettuare ricerche sui transiti, segnalare le targhe (lista C) e visionare gli allarmi di propria competenza
- Fornire statistiche, report

Per procedere con il collegamento è prevista l'installazione di un server aggiuntivo, infrastruttura attiva e passiva di collegamento, oltre a modulo software per interconnessione al sistema Scntt, che sarà posizionato presso l'Ufficio di Polizia, collegato direttamente al sw di lettura targhe con connessione dedicata al Comune, che dialoghi direttamente tramite rete privata con il centro elaborazione di Napoli. Essendo tutti gli impianti di lettura targhe collegati con il suddetto, si potrà tracciare un veicolo su tutto il territorio nazionale. Per il Comando di Polizia Locale, il vantaggio deriva dal fatto di avere come ritorno il dato dei veicoli rubati aggiornato direttamente dalla banca dati dello SDI.

In termini di sicurezza, si procederà a limitare gli accessi dalle postazioni dedicate e ai soggetti autorizzati attraverso la configurazione di un firewall dedicato e al rilascio ad ogni utente di proprie credenziali di accesso al sistema che sarà configurato in modo tale da tracciare con log tutti gli accessi avvenuti.

Il collegamento, le telecamere e in generale l'architettura logica del sistema seguiranno le specifiche indicate dalle linee guida del Ministero dell'Interno Rif. Prot. 0003412 del 28/02/2017. L'Ente si impegna a revisionare, anche durante le attività di realizzazione, il presente progetto qualora si rendesse necessario al fine di raggiungere l'obiettivo funzionale di collegamento al SCNTT



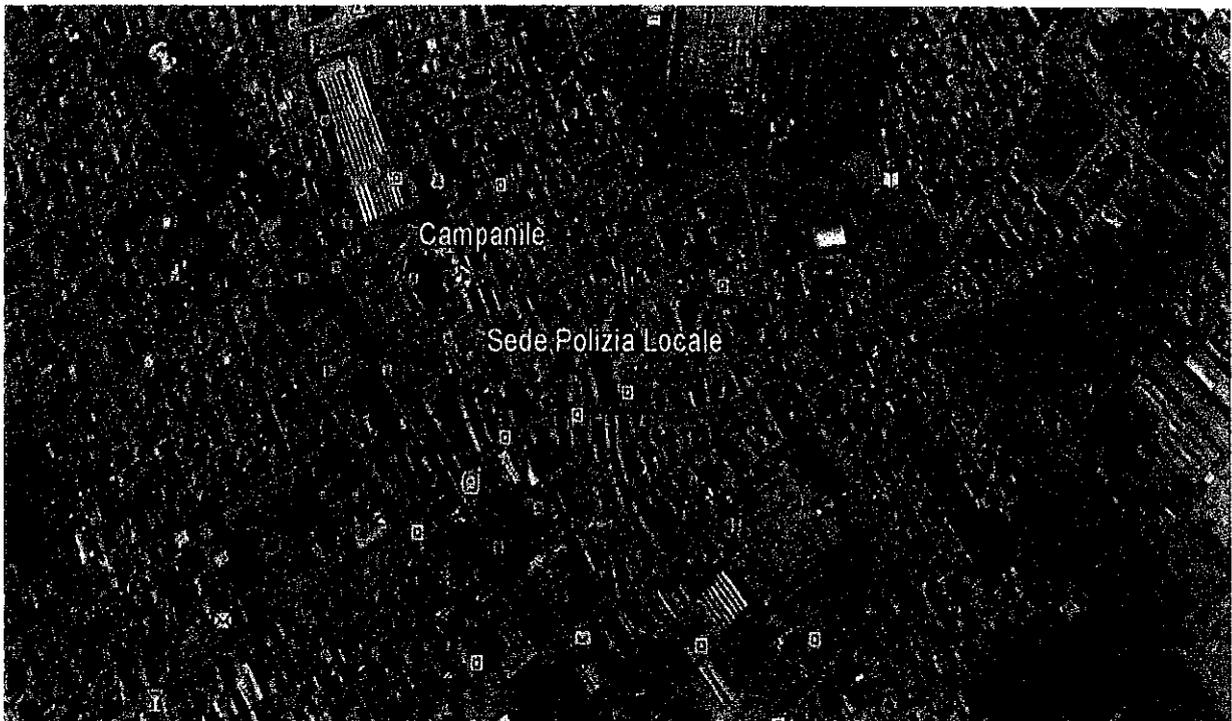
SISTEMA DI VIDESORVEGLIANZA ESISTENTE

La piattaforma di videosorveglianza cittadina si costituisce di unità di ripresa dislocate sul territorio comunale, facenti capo ad un centro di gestione, attualmente posto presso i locali della Polizia Locale in Via Manzoni, 1.

Il software di videosorveglianza individuato è CVM (Centrax Video Manager) della CITELE in relazione ai diversi livelli di utenza attivati permette la scelta e la visione delle telecamere dislocate sul territorio comunale, oltre alla possibilità di blocco delle registrazioni e/o l'esportazione delle stesse a seguito di indagine di polizia giudiziaria.

Gli apparati radio si basano su standard 5,4GHz MIMO (doppia polarizzazione 2x2) ed appartenere ad una gamma di chiaro riferimento internazionale. Le caratteristiche radio sono le seguenti:

Frequenza	5,470 -5,725 Ghz
Standard	Hiperlan2, 802.11h o n
Metodo di duplexing	TDD simmetrico o dinamico
Accesso	TDM / ATDMA
Modulazione	OFDM – BPSK, QPSK, 16 QAM, 64 QAM
Gestione canali	DFS (Dynamic Frequency Selection), Radar Free,
Channel Selection	Automatico
Max. potenza di uscita in antenna	30dBm max.
Max. Potenza uscita connettore	26dBm max.
Larghezza canali	5 / 10 / 20 / 40 Mhz
Antenna integrata da 20 dbi minimo o esterna da definirsi	



DESCRIZIONE PROGETTUALE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

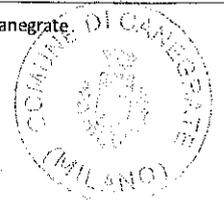
DESCRIZIONE PROGETTO DI SVILUPPO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Di seguito si riporta il progetto di ampliamento dei sistemi di videosorveglianza cittadina posizionati in alcuni punti di particolare criticità del territorio comunale segnalati dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio.

Le telecamere che saranno installate avranno le caratteristiche di seguito riportate o superiori:

➤ Telecamera tipo Fissa

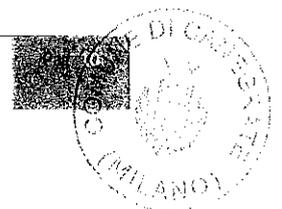
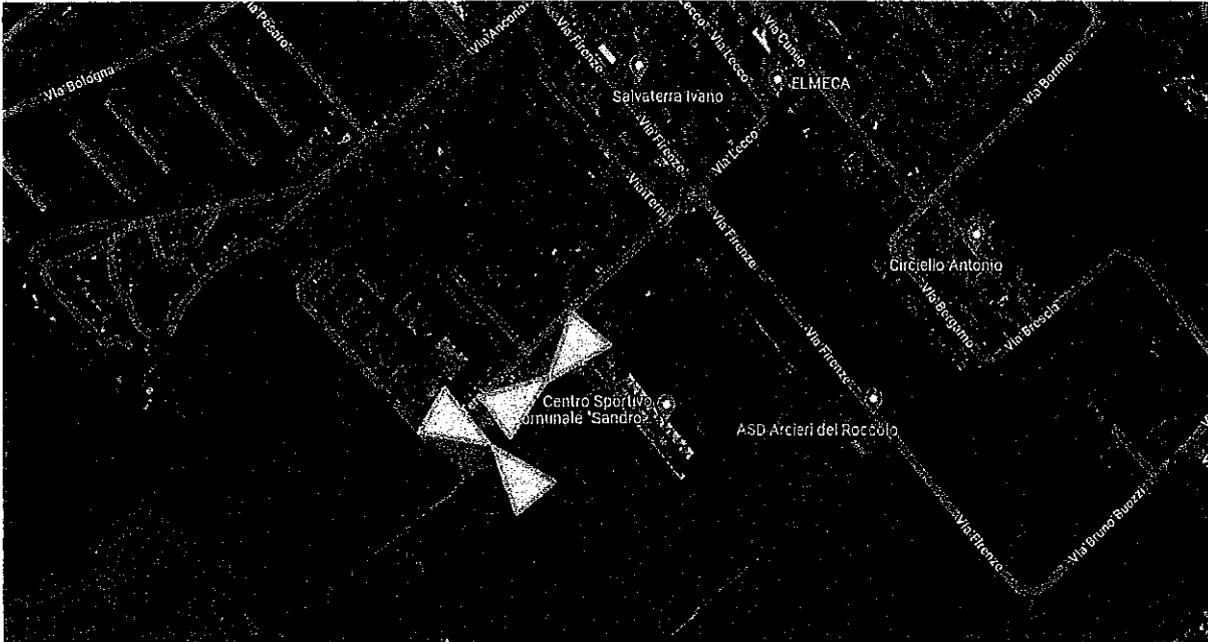
E' in grado di realizzare immagini a colori e passare in automatico in modalità bianco e nero, grazie ad un filtro Day & Night IR motorizzato che permette di ottenere il massimo della qualità di immagine in qualsiasi condizione di illuminazione. La telecamera è dotata di un sensore di immagine da 1/1,8" Progressive Scan CMOS di tipo P-Iris, con sensibilità minima garantita di 0,01Lux@F 1,2 in modalità a colori (AGC on) e di 0,001Lux@F 1,2 in modalità B/N (AGC on). Può ospitare un obiettivo fisso o varifocale di tipo Megapixel P-Iris con attacco C/CS per mantenere le caratteristiche di flessibilità richieste. In particolare l'obiettivo previsto è varifocal P-Iris 2,7-12mm, F 1.4. La telecamera è dotata inoltre di auto back focus, attivabile da interfaccia di configurazione o da remoto. Sia la compensazione del controluce (backlight compensation) che il WDR Digitale, sono parametrizzabili per garantire un ampio range dinamico. La riduzione dinamica del rumore (DNR) dell'immagine ripresa è basata su una moderna tecnologia di analisi 3D DNR, così da consentire di migliorare ulteriormente la qualità delle riprese notturne (bianco e nero). La telecamera raggiunge la risoluzione 3072x2048 pixel con un frame rate sino a 24 fps oppure la risoluzione 1920x1080 pixel con un frame rate sino a 30 fps utilizzando algoritmi di compressione video H.264, MJPEG, MPEG4, in modalità multistreaming, tale da permetterle di generare fino a 5 flussi video singolarmente configurabili. La telecamera è dotata della funzionalità rotate per la ripresa in modalità corridoio ed inoltre di un canale audio bidirezionale che utilizza compressione G711 / G.722 / G.726 / MP2L2. E' disponibile uno slot per alloggiamento di micro SD/SDXC con capacità totale sino a 128GB. Sono supportati tutti i principali protocolli di comunicazione.



DESCRIZIONE PROGETTUALE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

1. POSTAZIONE VIA TERNI

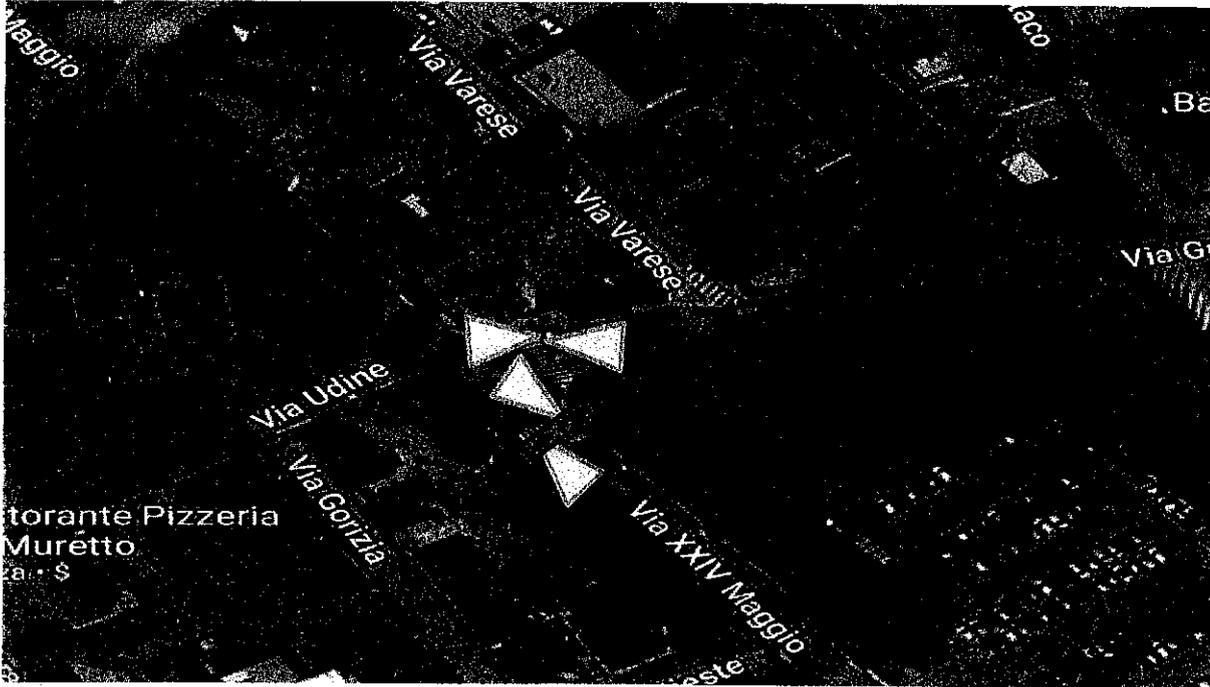
Viene prevista la fornitura e posa in opera di n° 4 telecamere fisse ad alta risoluzione, collegate al sistema esistente con antenna punto-punto e posizionata come di seguito rappresentato:



DESCRIZIONE PROGETTUALE DEL SISTEMA DI LETTURA TARGHE

1. VARCO VIA MARCONI / XXIV MAGGIO

Viene prevista la realizzazione di un varco di lettura targhe del traffico veicolare con 4 telecamere di lettura targhe e 2 di contesto separate in entrambe le direzioni, collegato punto - punto e posizionate come di seguito rappresentato:



**PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA
SICUREZZA URBANA**

*(art.5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n.14
convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)*

Tra

Il Prefetto di _____

e

Il Sindaco di _____

VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 "*Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*";
- la legge 1 aprile 1981, n.121 "*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni*";
- la legge 7 marzo 1986, n.65 "*Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n.160;
- la legge 27 dicembre 2006, n.296 che all'art.1, comma 439, conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, che all'art. 6-*bis* prevede che per le aree interessate da insediamenti produttivi o da infrastrutture logistiche ovvero da progetti di riqualificazione e riconversione di siti industriali o commerciali dismessi o da progetti di valorizzazione dei beni di proprietà pubblica o da altre iniziative di sviluppo territoriale, gli accordi tra il Ministero dell'interno e le regioni e gli enti locali, stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono prevedere la contribuzione di altri enti pubblici, anche non economici, e di soggetti privati, finalizzata al sostegno strumentale, finanziario e logistico delle attività di promozione della sicurezza dei cittadini, del controllo del territorio e del soccorso;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);
- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n.14 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*" convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 che: all'art. 5 disciplina



i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti» e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2, lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza; all'art. 5, comma 2-ter autorizza la spesa per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;

- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n.51 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;
- il decreto-legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che all'art.35-*quiquies*, comma 1, ha determinato l'autorizzazione di spesa di cui all' art.5, comma 2-ter del citato decreto legge n. 14 del 2017 per 17 milioni di euro per l'anno 2020, di 27 milioni di euro per l'anno 2021 e di 36 milioni di euro per l'anno 2022;
- il decreto-legge 14 dicembre 2018, n.135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n.12, che all'art.11-*bis*, comma 19, demanda ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse di cui al citato art.35-*quiquies* del decreto-legge n.113 del 2018; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, così come modificato dall'art. 8-ter della legge 3 luglio 2023, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante “Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale” che all'art.9, comma 9, prevede che, laddove gli impianti di videosorveglianza contemplino l'integrazione con sistemi di riconoscimento facciale attraverso l'uso di dati biometrici, l'installazione e l'utilizzo dei predetti sistemi sono sospesi fino all'entrata in vigore di una disciplina legislativa della materia e comunque non oltre il 31 dicembre 2025;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, che all'art. 1, comma 676 , al fine di potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, ha previsto l'incremento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del citato decreto-legge n. 14 del 2017 di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, che all'art. 1, comma 677 demanda ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati;
- il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159 che, modificando l'art. 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, all'art. 3-ter innalza a 19 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, l'autorizzazione di spesa di cui all' art. 5, comma 2-ter del citato decreto-legge n. 14 del 2017, attingendo ai fondi - pari a 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 - stanziati dal comma 776 della legge 29 dicembre 2022, n. 197;



- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n.15 “Regolamento a norma dell’articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l’individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”;
- il decreto del Ministro dell’interno di concerto con il Ministro dei trasporti e della navigazione e il Ministro dell’economia e delle finanze del 29 maggio 2021, recante “Collegamento dei sistemi informativi a disposizione del personale della polizia municipale addetto ai servizi di polizia stradale con lo schedario dei veicoli rubati del centro elaborazione dati del Dipartimento della pubblica sicurezza”;
- il decreto del Ministro dell’interno del 28 aprile 2022, recante “Criteri generali per il rafforzamento della cooperazione, informativa e operativa, e l’accesso alle banche dati tra le Forze di polizia e i Corpi e servizi di polizia municipale”;
- il decreto del Ministro dell’interno di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze datato 20 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 27 dicembre 2023 al n. 4451 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 303 in data 30 dicembre 2023, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste, per l’espletamento della procedura per l’anno 2023;
- il provvedimento Generale del Garante dell’8 aprile 2010, in materia di trattamento di dati personali effettuato tramite sistemi di videosorveglianza;
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
- le *Linee guida per l’attuazione della sicurezza urbana*, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali in data 26 luglio 2018;
- la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato n. 0001065 del 12 gennaio 2018 “Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.) - Linee di indirizzo”;
- la Direttiva del Ministro dell’Interno 30 aprile 2015 “*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*”;
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto ministeriale del 20 dicembre 2023 fa rinvio, fra le quali la circolare del Ministero dell’Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante “*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*”, e gli atti ivi richiamati;
- la circolare di indirizzo ai Prefetti del Gabinetto del Ministro dell’Interno - Uff. II - Ord. e Sic. Pub.....in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all’installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni,

PREMESSO CHE:

- il Comune di _____ intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio _____ (descrizione sintetica delle aree interessate in relazione a: siti a vocazione turistica, plessi scolastici e istituzionali, insediamenti di stranieri senza fissa dimora, locali notturni, fenomeni di abusivismo commerciale, occupazioni abusive, ecc.);
- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l’altro, avvalersi delle specifiche risorse previste ai fini della realizzazione di sistemi



di videosorveglianza, sulla base delle *Linee guida* adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

Art. 1
Finalità

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di _____ (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità favorendo l'impiego coordinato delle Forze di polizia statuali e la Polizia locale.

A tale scopo, le Parti concordano di intervenire attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Art.2
Strumenti attuativi

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto interministeriale richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

.....
.....

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*" e agli atti ivi richiamati. Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

Art.3
Cabina di regia

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all'Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

Art. 4
Durata e verifiche

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale richiamato in premessa.

Luogo e data _____



Il Prefetto di _____

Il Sindaco di _____



Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Matteo Modica

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. n.267/2000 viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno 17 APR. 2024

e vi rimarrà per la durata di quindici giorni consecutivi.

Li, **17 APR. 2024**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

AUTENTICAZIONE

La presente copia è conforme all'originale, per uso amministrativo, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445, art.18, composta di n. 28 fogli.

17 APR. 2024

Li



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Teresa La Scala)

[Handwritten signature]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed **E' DIVENTATO ESECUTIVO** in data _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala